

	Estratto dal Verbale del Consiglio d'Amministrazione	
	del 4.12.2020	
	L'anno duemilaventi, il giorno 4 (quattro) del mese di Dicembre, in Prato,	
	presso la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, viale della	
	Repubblica n.277, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della suddetta	
	Fondazione, alle ore 10.00, giusta convocazione inviata il giorno 16 novembre	
	2020 inoltrata via mail ai sensi dell'articolo 11.7 dello Statuto, avendo tutti i	
	destinatari della convocazione espressamente autorizzato detta forma di invio,	
	producendo i loro indirizzi di posta elettronica.	
	L'Ordine del Giorno è il seguente:	
	(omissis)	
	Sono presenti: il Presidente Lorenzo Bini Smaghi e i Consiglieri Sig.ri Gherardo	
	Biagioni, Silvia Cangioli, Edoardo Donatini, Jacopo Gori, Alessio Marco Ranaldo	
	e il Revisore dei Conti Sig.Fabrizio Zaccagnini. Sono presenti altresì: la	
	Direttrice Cristiana Perrella, il Segretario generale uscente della Fondazione	
	ACT Giacomo Forte (fino al 31.12.2020) e il Segretario generale entrante	
	Emanuele Lepri (dal 1° gennaio 2021).	
	<i>(omissis)</i>	
	Il Presidente propone di procedere con la Delibera per la nomina di	
	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	
	della Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana nella persona del	
	Segretario generale entrante Emanuele Lepri. Ecco il testo della Delibera	
	Visti:	
	la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione	

	della illegalità nella pubblica amministrazione”; in particolare il comma 7	
	dell'art. 1, che prevede, al primo periodo, che “l'organo di indirizzo individua, di	
	norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della	
	corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative	
	necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento	
	dell'incarico con piena autonomia ed effettività”;	
	• i decreti attuativi della suddetta legge:	
	- D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico	
	e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte	
	delle pubbliche amministrazioni”;	
	- D.lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di	
	incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in	
	controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6	
	novembre 2012, n. 190”;	
	- DPR 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti	
	pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;	
	– D.Lgs. n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia	
	di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge	
	6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai	
	sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di	
	riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;	
	• la delibera Anac n. 1134/2017;	
	• il Piano Nazionale Anticorruzione vigente;	
	• il Piano della prevenzione della corruzione adottato dalla Fondazione	

	con delibera del 10/2/2020;	
	Evidenziato che il RPCT deve essere “in posizione di indipendenza e di	
	autonomia dall'organo politico”; a tal fine l'organo di indirizzo “deve disporre	
	eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano	
	attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con autonomia	
	ed effettività”. Pertanto “è indispensabile” che l'organo di indirizzo adotti	
	“misure organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato	
	compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni”, mediante atti	
	organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT; è	
	“altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di	
	supporto adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici al compito da	
	svolgere” e che “appare necessaria la costituzione di un ufficio dedicato allo	
	svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT”; “tale struttura, che potrebbe	
	anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria	
	logica d'integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa	
	delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione”; “a tal	
	riguardo è opportuno prevedere un'integrazione di differenti competenze	
	multidisciplinari di supporto al RPCT”;	
	Rilevato che, alla luce dei vigenti provvedimenti organizzativi aziendali e delle	
	citare fonti, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della	
	Trasparenza sia da attribuirsi al Dott. Emanuele Lepri, Segretario Generale	
	della Fondazione FACT, il quale risponde ai criteri di scelta di cui sopra, con	
	decorrenza 01.01.2021 e in modalità correlata al suddetto incarico ed alla	
	eventuale riorganizzazione;	

[illegible]